

**ASSOCIAZIONE CULTURALE "SPARTÁ SANTO CARMELO"
RANDAZZO (CT)**

PREMIO LETTERARIO

*«Il "Santuario silvestre" di Nostra Signora di Fatima nel
Parco Sciarone di Randazzo»*

TRA MISTERO E FEDE...

**IL "SANTUARIO SILVESTRE" DI N. SIGNORA DI FATIMA
*di Magro Gabriella Giusy***

Da quando la Beata Vergine di Fatima, in cedro del Libano, è arrivata a bordo di un elicottero il 14 Agosto 2000, accompagnata da Autorità Religiose, Civili e Militari della città di Randazzo, non è mai stata lasciata senza ceri illuminati, fiori e preghiere recitate con sincera fede e devozione.

A bordo dell'elicottero era accompagnata dal Sindaco Dott. Ernesto Del Campo, da Mons. Salvatore Gristina Vescovo di Acireale, dal Vicario Foraneo di Randazzo Mons. Vincenzo Mancini e da Padre Enzo Calà. Dopo un giro di saluto e benedizione alla Città di Randazzo, la preziosa statua venne sistemata nella Cappelletta scavata nella roccia da abili mani artigianali nel cuore del Parco Sciarone - Crocitta tra verdeggianti alberi e profumati fiori.

Idea nata dal Sogno di un metalmeccanico, Onofrio Ferro, avvenuto in Germania nel 1989, ove la Madonna gli appariva in sogno per dirgli di essere trasportata in una zona verdeggiante tra rocce e alberi ai piedi del vulcano Etna. L' operaio non comprendeva il significato e il luogo del suo sogno, ma sempre in sogno gli venne indicata la persona che poteva aiutarlo.

Passarono dieci anni da quel colloquio e un giorno durante una visita in Sicilia della persona vista in sogno dal metalmeccanico, ed una escursione nel Parco Polifunzionale dello Sciarone di Randazzo, inaugurato da poco tempo, gli sembrò di intravedere in questo ambiente il luogo descritto dall' amico.

Questa statua era stata acquistata nel 1987 da una famiglia italiana che viveva in Germania, presso la ditta Antonio Alves di Braga in Portogallo, raffigurante la Madonna che era apparsa ai tre pastorelli a Fatima in Cova da Iria, il 13 maggio 1917 e che era stata ringraziata dalla famiglia per un miracolo avvenuto al loro figlio.

Ogni primo Sabato del mese, questa statua, veniva portata nella Chiesa della Missione Cattolica Italiana nella città di Kempten-Alläu in Baviera (D) per la celebrazione dei primi Sabati del mese in onore del Cuore Immacolato di Maria. La Madonna, nel sogno dell'operaio, gli diceva che non voleva più essere portata in giro, ma voleva essere sistemata in un luogo verdeggiante, proprio questo che poi fu scoperto ai piedi dell'Etna tra pietre laviche, alberi di betulla, castagno e roverella.

Ottenute tutte le autorizzazioni per realizzare quel meraviglioso sogno, iniziarono tutti i lavori di sistemazione della Cappella, dell'Altare e della grande Croce in ferro battuto, grazie all'aiuto del Corpo dei Forestali con a capo il Maresciallo Cipriani, Comandante della Guardia Forestale e responsabile del Parco.

Il 12 luglio gli operai Gozzi e Farina iniziarono a scolpire la nicchia in una grande roccia lavica. Sotto la grotta della Vergine fu stata messa una lapide in marmo con la questa bella e antica Preghiera: "Sotto il tuo manto noi ci rifugiamo. Accogli la nostra Preghiera e liberaci sempre dai pericoli."

Una grande scritta in ferro battuto con "Ave Maria" adorna il muretto centrale che sostiene la Cappella.

Finalmente il 14 Agosto del 2000 venne fatta l'inaugurazione della Cappella e la Consacrazione della città di Randazzo al cuore Immacolato di Maria, con la presenza del Vescovo Mons. Salvatore Gristina e di tutte le Autorità Religiose, Civili, Militari ed una folta schiera di fedeli.

È Lo stesso Mons. Vincenzo Mancini a portare la statua della Vergine in processione con Padre Enzo Calà e il Prof. Antonino Grasso Scrittore, Mariologo e Socio Corrispondente della Pontificia Accademia Mariana Internazionale della Santa Sede, a sistemare la Statua nella nicchia.

Alla Vergine Maria venne messa una corona in testa e sistemato un cuore ai suoi piedi e tra le mani il Santo Rosario, chiusa con una vetrata antisfondamento .

Altre opere sono state aggiunte in seguito negli anni: una adeguata illuminazione, una fonte d'acqua corrente, dei sedili in legno, la sistemazione di un rudere antico in Cappella della Confessioni con una bella immagine del Crocifisso ed un sedile in pietra lavica.

Il "Rudere delle Confessioni" sembra ricordare al visitatore di fermarsi presso il suo Figlio Gesù e chiedere perdono per i propri peccati e fare penitenza, proprio come il messaggio detto ai tre pastorelli: "il ritorno a Dio e quindi la piena Conversione". Il 12 Settembre 2017 il Santuario di Fatima ha riconosciuto ufficialmente, come luogo di culto nel Mondo, la Cappella del Parco Sciarone - Crocitta.

A completamento del Luogo Sacro è stata sistemata un'artistica Via Crucis con 15 ceramiche con raffigurate le scene della Passione di Gesù ed un Calvario della Crocifissione con statue ad altezza uomo e con figure che esprimono tanto pathos.

È stato possibile realizzare tutto questo, grazie alla cospicua donazione di Padre Santino Spartà scrittore, poeta, giornalista, storico e consulente cinematografico, che ha voluto offrire la Via Crucis al Parco Sciarone in memoria dei suoi Genitori: Carmela e Giuseppe.

La Via Crucis si snoda a partire dal lato destro della Cappella di Nostra Signora di Fatima e diventa via via una salita al Calvario della XII Stazione, ove si innalzano le statue a grandezza naturale del Crocifisso e della Vergine Addolorata protetti da vetri antisfondamento, il tutto è illuminato con energia elettrica e solare. Le formelle incastonate in grossi blocchi di pietra lavica esprimono tutto il dolore che Gesù ha sofferto per noi. Commovente la formella di Maria che abbraccia la tomba del Figlio suo Gesù, traspare tutto il dolore di una Madre che perde il suo amato Figlio.

Le artistiche formelle della Via Crucis sono state realizzate dalla scultrice Anna Maria Borsatti. Un lavoro durato un bel po' di tempo dall'Agosto 2017 al 18 Marzo 2019 nel ventennale dell'arrivo della Vergine nella città di Randazzo.

La Via Crucis ed il Calvario sono stati benedetti ed inaugurati da Sua Ecc. Rev.ma Mons. Salvatore Gristina, Arcivescovo Metropolita di Catania e Presidente della Conferenza Episcopale Siciliana, alla presenza delle Autorità del Demanio Forestale di Catania: Dott. Antonino De Marco, la Dott.ssa Caterina Lombardo, la Dott.ssa Domenica Nucera, il Sindaco della città di Randazzo Francesco Sgroi, la Dott.ssa Maria Mancuso Assessore alla Cultura e le Autorità Religiose, Civili e Militari della città. I canti sono stati eseguiti dal Coro Lirico Siciliano diretto dal Maestro Francesco Costa. Tanta la partecipazione di Fedeli e Gruppi venuti anche da fuori.

La figura dello storico Don Santino Spartà è amata e conosciuta da tutta la città, nato a Randazzo e trasferitosi a Roma per motivi religiosi e lavorativi, è dottore in Teologia e Lettere, Giornalista e Consulente Cinematografico, ha pubblicato oltre 40 Opere Letterarie, tra i quali 11 Saggi che riguardano la sua Città natale: Randazzo. Collaboratore della Radio Vaticana e del Settimanale Oggi, ha partecipato a Convegni Nazionali, per ben due volte ha ricevuto il Premio della Cultura. Tre tesi di Laurea sono state presentate e discusse nelle Università italiane sulle sue Opere. Socio Onorario del Rotary Club e di altri Circoli Culturali, molteplici sono le sue attività religiose, culturali e sociali. Don Santino ama spesso ritornare alla sua amata città natale, anche se i suoi genitori non ci sono più, per deporre un fiore sulla loro tomba e per organizzare Varie Attività Culturali.

Quest'anno, con la Messa celebrata il 14 Agosto si poteva acquistare l'Indulgenza Plenaria attraverso la Confessione e la Comunione. Tantissimi i fedeli che con devozione salgono al Parco per offrire fiori, ceri e preghiere alla Vergine Maria: sono famiglie, giovani, ragazzi, gruppi di preghiera, i quali si soffermano davanti alla Bianca Signora di Fatima per recitare il Santo Rosario o solo per dire una spontanea preghiera che sgorga dal profondo del loro cuore. Contemplare la Vergine Maria, non comporta affatto distogliere lo sguardo dal mondo e dalle sue problematiche, ma vuol dire piuttosto riconoscere in Lei quella Creatura che ci aiuta a non smarrire il nostro cammino terreno, "affinché la sua materna intercessione sostenga ed accompagni la nostra fede e ci ottenga dal Figlio suo Gesù la speranza nel cammino della guarigione e della salute, il senso della fraternità, della responsabilità, l'impegno per lo

sviluppo umano integrale e la gioia della gratitudine ogni volta che ci stupisce con la sua fedeltà e la sua misericordia".(Papa Francesco)

Molte le guarigioni avvenute grazie all'intercessione della Madonna e molti sono stati nel corso degli anni gli ex-voto donati alla Vergine, sia in denaro che oggetti in argento e oro ; ogni anno durante la Celebrazione della Santa Messa del 14 Agosto, vengono esposti, su un cuore di velluto, davanti alla Cappella della Vergine Maria.

Pellegrinaggi e gruppi di giovani, di studenti guidati dai loro insegnanti, sono venuti in visita del Luogo Sacro.

Dall'alto del Parco la Madonna di Fatima vigila sulla Città di Randazzo che da sempre ha una speciale devozione per la Vergine Maria e che fonda la sua fede religiosa sul ritrovamento in una grotta di un affresco di Maria che tiene in braccio il figlio suo Gesù, detto del Pileri, perché affrescato a ridosso della volta, direttamente su un riquadro dell'intonaco, ritrovato dopo centinaia di anni con un lumicino ancora acceso. E su quel luogo è sorto prima un Altare, poi una Cappelletta di legno e dopo molti anni è stata costruita la bellissima Basilica di Santa Maria.

Chi sale al Parco Sciarone a trovare la Vergine Maria, prova un senso di pace, di quiete e di grande contemplazione verso Dio. Lì non si è mai soli, si incontrano persone che vanno a pregare, a ringraziare la Vergine per qualche grazia ricevuta, ed Ella presenta tutte le gioie, le ansie, le difficoltà al Figlio suo Gesù. Si prega tutti insieme, si recita il Rosario, si intonano canti, si accendono lumini, si sistemano i fiori, tutto in religiosa contemplazione. Si lasciano fuori dalla propria mente e dal proprio cuore tutti i problemi di ogni giorno e ci si sente immersi in un piccolo Paradiso Terrestre.

Una famiglia, di un paese vicino, viene ogni mese a trovare la Madonna per ringraziarla di una grazia ricevuta, portando fiori e ceri votivi.

La Solenne Via Crucis viene celebrata più volte all'anno, guidata da un Sacerdote ed anche in questa occasione si può acquistare l'Indulgenza Plenaria.

Come esistono nei più importanti luoghi Mariani artistiche e suggestive Vie Crucis, anche noi abbiamo la nostra bella e significativa Via del Calvario, grazie a Don Santino Spartà e a tutti coloro che hanno collaborato alla sua realizzazione.

Al tramonto si verifica uno spettacolo bellissimo, il Sole filtrando tra i rami degli alberi crea un raggio di luce gialla che va ad entrare nella piccola grotta, il vetro riflette dentro i raggi luminosi e all'improvviso sembra che la Vergine Maria si sollevi in aria, non si vede più la grotta, ma solo la luce ed il riflesso delle foglie degli alberi che circondano il viso della Madonna. Una immagine bellissima!

Il parco Sciarone -Crocitta si trova a circa 1 Km. dalla Medioevale Città di Randazzo e a più di 600 metri di altitudine dalla città, è il polmone verde del territorio e fa parte del Parco dell'Etna comprende inoltre aree attrezzate per pic-nic, percorsi vita e percorsi natura, un'area giochi per bambini, sentieri per mountainbike, fontane di acqua potabile e servizi igienici adeguati.

Il Parco è anche sede di un moderno eliporto, con personale attivo 24 ore su 24 per i pronti interventi su tutto il territorio circostante, da poco è stato dotato di illuminazione notturna.

L'11 Ottobre del 2011, giunse la notizia della morte dell'operaio del Sogno, Onofrio Ferro, deceduto a Foiano di Val Fortore, in provincia di Benevento, proprio nel giorno in cui si festeggia la Maternità di Maria. La famiglia era rientrata in Italia e Onofrio nella sua campagna aveva edificato una piccola Cappella con la Madonna di Fatima, ove spesso si fermava a pregare e a meditare, ricordandosi di quel Sogno lontano che aveva risvegliato la sua Fede.

“Il mio Cuore Immacolato sarà il tuo rifugio e il cammino che ti condurrà a Dio“. Amen.









